



**Certame latino - *Nova Humanitas* - II edizione
Verbale della Commissione - Riunione del 31 ottobre 2018**

Il giorno 31 ottobre 2018 alle ore 11.00 si riunisce la Commissione del Certame latino - *Nova Humanitas*, così composta: Prof. Leopoldo Gamberale (Presidente); Prof. Andrea Cucchiarelli; Prof. Michelina Panichi; Prof. Michela Rosellini; Prof. Francesco Ursini.

La Commissione esamina gli elaborati (già letti e valutati dai singoli Commissari individualmente) degli undici concorrenti:

Giovanni Bellizzi
Gabriele Bonini
Aurora Borruso
Michele Carpino
Lorenzo De Giorgi
Francesco Grotto
Andrea Pizzotti
Aurora Polo
Gabriele Ponziani
Giuseppe Quarta
Marco Angelo Pio Sozzo

La Commissione esprime un generale apprezzamento per la qualità e l'impegno dei componimenti sia in concorso sia fuori concorso. Dopo approfondita discussione la Commissione seleziona i quattro elaborati ritenuti migliori, tra quelli in concorso, e formula all'unanimità i seguenti giudizi:

Il componimento *Reditus in montem Ortigaram* di Francesco Grotto, in esametri, racconta il ritorno di un alpino sull'Ortigara: il reduce ricorda gli ultimi colloqui con un commilitone. Si incrociano così due piani narrativi, l'attualità e il ricordo della Prima Guerra Mondiale. Nel componimento, caratterizzato da buona padronanza della lingua e del metro, si mescolano con felice originalità diverse tradizioni: quella degli alpini, quella della letteratura e della musica veneta, quella neolatina. Per questi motivi merita il primo premio.

Il componimento, privo di titolo, di Giuseppe Quarta (inc: *Seneca Lucilio suo salutem*) è un'epistola fittizia di Seneca a Lucilio dove viene criticata la formulazione sallustiana e



viene rimproverato "Lucilio" per l'ammirazione che avrebbe mostrato nei confronti della sentenza di Sallustio. Il testo, contraddistinto da scioltezza nell'uso della prosa latina, contiene apprezzabili spunti filosofici relativi al suicidio, alla morte e alla vita dopo la morte. Per questi motivi merita una segnalazione, al secondo posto.

Il componimento, privo di titolo, di Giovanni Bellizzi (inc.: *Erat iam hora fere sexta*) sotto la *fictio personae* di una ragazza parla delle amicizie coltivate sui social media, della loro vanità, delle discussioni su famiglia, figli, scuola, per arrivare a sostenere che l'unica e sola amica fidata è la propria ombra. Buona in genere la resa dei termini moderni, efficace e personale la scrittura. Per questi motivi merita una segnalazione, al terzo posto.

Il componimento, privo di titolo, di Gabriele Bonini (inc.: *Postquam orbem terrarum*) ripercorre a grandi linee la storia dell'umanità per individuare, con buona padronanza della lingua latina, la nascita e poi lo sviluppo del concetto di amicizia. Si richiama ad autorità sia antiche (Aristotele, Cicerone, Euripide) sia moderne (emblematico il caso di Saint-Exupéry). Per questi motivi merita una segnalazione, al quarto posto.

La Commissione all'unanimità esprime, inoltre, il proprio vivo apprezzamento e ritiene meritevole di menzione speciale, per quanto al di fuori delle norme previste dal bando e quindi fuori concorso, il componimento *De amicitia dissertatiuncula* di Alwaleed Alsaggaf. È una discussione erudita sui fondamenti e sulla natura dell'amicizia, che dev'essere volta al bene e nascere dal bene. Contiene non poche pertinenti citazioni ed è scritto in un latino ottimo, spesso brillante.

La Commissione tramite la Segreteria del Dipartimento invia comunicazione ai concorrenti risultati segnalati e/o premiati. La Commissione individua come possibile data per la Cerimonia ufficiale di premiazione il giorno 18 gennaio 2019 (nel pomeriggio). Di luogo e data sarà data tempestivamente indicazione e conferma sul sito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

La riunione si conclude alle ore 13.00.

Prof. Leopoldo Gamberale (Presidente)
Prof. Andrea Cucchiarelli
Prof. Michelina Panichi
Prof. Michela Rosellini
Prof. Francesco Ursini